



Calabria news

nuovo anno 2009

19 gennaio 2009

tante novità,

NUMERO UNICO diffusione interna per i ferrovieri della regione Calabria. Redattore e responsabile foglio informativo **Pasquale Foti**
Stampato in proprio in via Pacinotti 58, Reggio Calabria inviato via e-mail da pasqualefotirc@alice.it

Anni di informazioni sul sito : WWW.ilcapotreno.net... con gli Auguri dalla nostra redazione ...

Un grazie ad Enzo Palese, Alfredo Piccardi ed ai collaboratori primo fra tutti Nicola Moccia Resp. Linea Qualità



www.fastferrovie.it

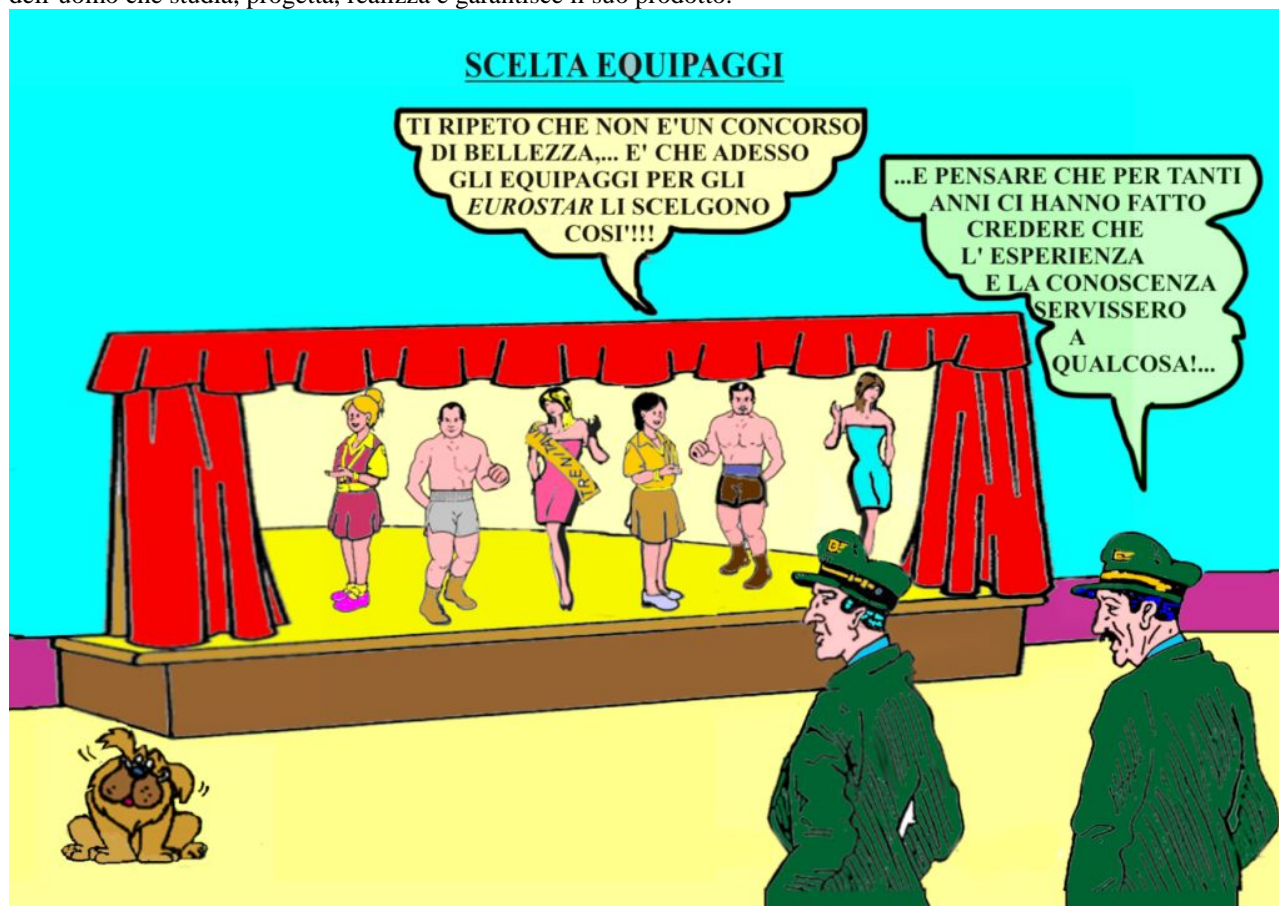
QUANDO L'UNITÀ FÀ LA DIFFERENZA

La ferma presa di posizione, assunta dalla Segreteria Regionale Calabria della FAST-FerroVie, guidata da Vincenzo Rogolino, unitamente a tutte le altre Segreterie regionali, ha sortito un primo risultato positivo. Infatti molti servizi, scippati alla nostra regione, sono stati restituiti ai legittimi lavoratori.

Come si ricorderà, le segreterie regionali della Calabria, dopo un durissimo confronto protrattosi per oltre sette ore con la dirigenza di Trenitalia, ottennero una convocazione presso la struttura nazionale che si tenne in Roma il 23 Dicembre scorso. Nel corso di tale incontro, le OOSS tutte e la FAST-FerroVie Calabria, quest'ultima supportata dal responsabile nazionale Vincenzo Notarnicola, dopo ampia ed animata discussione sono riuscite ad ottenere, per il P.d.B e P.d.C, il ripristino di parte di quei servizi preesistenti al cambio di orario/turno. In definitiva la Direzione generale di Trenitalia ha riconosciuto, con alto senso di responsabilità, la valenza delle nostre tesi. Un risultato, questo, che ci sprona ad andare avanti convinti che tale obiettivo è stato raggiunto grazie all'unità sindacale e alla determinazione dei lavoratori.

RC 12 gennaio 2009

Abbiamo sempre chiesto che ci fosse più qualità dei servizi, ed è ammirevole il progetto di velocizzazione dei treni, per raggiungere in tempi brevi le destinazioni volute. È altrettanto necessario che la mobilità degli utenti (oggi clienti), sia agevolata e supportata da quei servizi indispensabili alla crescita della nazione Italia, senza mai dimenticare la centralità dell'uomo che studia, progetta, realizza e garantisce il suo prodotto.



Con la riassegnazione dei servizi, sono stati stilati due turni: UNI (servizio universale) e servizio Eurostar. I nominativi assegnati al turno Eurostar risulta composto da quasi tutti i giovani con matricola iniziante per 93...; con la benedizione ecclesiastica e degli esaminatori.

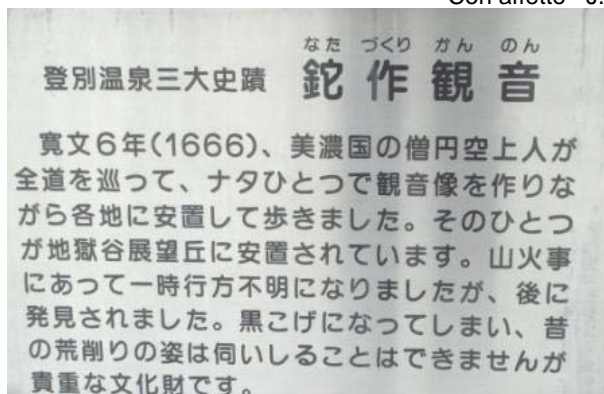
Calabria news

Ricevo da Beppe Pinto due lettere a lui indirizzate, ne condivido il contenuto e le partecipo ai nostri lettori per una serena, attenta e imparziale riflessione....

Ho ricevuto le lettere da colleghi di lavoro. Le condivido con voi tutti, senza commenti. Sono testimonianza del malessere all'interno della nostra categoria Un solidale ed affettuoso abbraccio a chi le ha scritte.

Caro Beppe, innanzitutto buone feste di cuore.
Ho letto la mail dell'Isp di Firenze e sono felice di capire che qualcuno ancora crede che l'unità sia più utile per un miglioramento comune.
Siamo tutti ferrovieri, portiamo tutti la stessa divisa (anche se ci vogliono far credere il contrario con qualche "pennellata" di colore) e condividiamo ogni giorno insieme gioie e dolori che questo amato lavoro ci porta.
Non mi dilungo a parlarne con te, proprio con te che dà veramente anima e corpo a fatti e a parole, quelle stesse che hai per chi ti chiede un consiglio, una pacca sulla spalla o quel barlume di fiducia che altrimenti si spegnerebbe.
Come sai, da un paio d'anni vivo una realtà diversa e molto più piccola...dove ho ritrovato quei rapporti umani e lavorativi che nel grande impianto si erano via via persi nel tempo.
Non è un idillio, si sa, il lavoro è lavoro, ma almeno sei una persona e non una mera matricola da spremere e sfruttare all'osso.
Ancora le esigenze personali sono vagliate e valutate. Ma sono comunque delusa, profondamente amareggiata perché intorno a me vedo una sorta di disfacimento, in cui siamo tutti contro tutti, poveri contro poveri: quegli stessi che il giorno prima mi facevano un sorriso o una battuta spiritosa, si sono arroccati dietro un muro di diffidenza.
SONO CADUTI NELLA TRAPPOLA, caro Beppe, del "dividi et impera":
divise nuove fiammanti che non ti degnano di un saluto (almeno per educazione se non per umanità!) e appunto depositi "grandi" che cercano di far le scarpe ai "piccoli"persino io mi son sentita dire, e mi auguro fosse una battuta alquanto infelice..."Vi facciamo il".
Ecco perché mi sento molto vicina alla situazione che sta vivendo l'Isp di Firenze (ma se ne possono citare altri purtroppo), colleghi che ho conosciuto e con cui ho avuto il piacere di lavorare ed imparare.
Siamo tutti lavoratori col mutuo da pagare, i figli da mantenere, le bollette da rispettare, ma sembra che qualcuno se ne sia dimenticato a proprio egoistico vantaggio.
Noi, di qua dell'Appennino, siamo sulla stessa onda, fagocitati da decisioni arbitrarie, aggressive ...sentiamo il peso della spada di Damocle che oscilla sulla testa e la guardiamo impotenti.
Non ci si rende conto che, come in una roulette russa, può capitare a tutti ...a seconda della decisione che appunto dall'alto ci può piovere addosso.
Non mi dilungo....la mia era solo una goccia di solidarietà in un mare di imbarazzante indifferenza e deludente rassegnazione.

Con affetto J.



Ciao Beppe,
oggi riflettevo sulla nostra attuale condizione di lavoro... sui turni diventati massacranti: da una parte il turno "eurostar" dove la gente ormai dorme più nei letti dei dormitori che in quello di casa propria e poi tutti giri di giorno lunghi, molto lunghi. Dall'altra un turno "universale" (vorrei capire da dove abbiano pescato questo nome: sarebbe stato più adatto turno "batman", turno "dormi di giorno, lavori di notte") dove praticamente le scorte notturne occupano più della metà delle colonne. Questo turno, tra l'altro, è discriminante, in quanto penso che il premio biglietti sia pari a poco più di 1.40 dei ticketless per ogni scorta e poi perché si fanno delle scorte sui treni notte dove la gente viaggia in condizioni pietose ed ho quasi vergogna di chiedere il biglietto.
Quindi, da una parte hai tutta la giornata impegnata perché sei in giro per l'Italia 10 ore al giorno oppure rinchiuso in un dormitorio che non è proprio un hotel a 4 stelle.... dall'altra vivi di notte e dormi di giorno, il fisico è massacrato e non hai tempo per riposarti che già devi tornare a lavoro, costretto a riposare durante le ore diurne e non quelle notturne.
Allora pensavo "beh se sei stanco prendi qualche giorno di ferie e ti riposi".....come no! Se sei fortunato e sei nella top 15 (5 posti sono riservati ai nostri colleghi di Piacenza) del libro di prenotazione delle ferie sì, ma se sei sotto la linea rossa niente da fare. Naturalmente bisogna prenotare 3 mesi prima.
Certo bisogna pianificare se il fisico reggerà o meno da qui a tre mesi. Tutto ciò mentre, cosa strana, a volte chiamo la distribuzione il lunedì alle 20:00 (dopo aver provato tutto il giorno a comunicare con loro) per poter conoscere il mio giro del giorno successivo, visto che sono alle 5:00 del mattino successivo, ma nessuno risponde. Però devo prenotare tre mesi prima le ferie!?
Non è tutto: i distributori cercano sempre di farti fesso e come degli avvoltoi cercano sempre di rubarti dei minuti o di darti dei giri "strani".....
Ma il più bello deve ancora arrivare: i nostri colleghi iena, i "risolvi problemi" della situazione, uno squillo e subito sono pronti a correre....
Ci sono quelli che incontrano la mattina, vanno a Milano, ritornano e la sera vanno a dormire a Pescara e il giorno dopo forse a anche a Firenze....
C'è di peggio: siamo tutti allo sbando e la gente che dovrebbe tutelarci ed esserci "amica" non aspetta altro che un passo falso per contestarci qualcosa e dare seguito alle punizioni...
È necessaria una sterzata, molti avrebbero bisogno di una svegliata, sono quelli con i paraocchi che inseguire il dio denaro, non rispettano la propria salute e accettano compromessi con distributori, coordinatori ecc... (omissis...)
Adesso con il turno AV, la maggior parte dei colleghi con cui scambiavi qualche parola, impettiti con l'abito nuovo, non rispondono al saluto.
Le giovani colleghe pensano di essere ad un reality più che sul posto di lavoro....
Ci sono ancora molte persone come te che aiutano e sostengono i pochi come me che credono ancora in qualcosa che forse è morto ormai da tempo:
il valore del lavoro e la dignità della persona.
Lettera firmata

Calabria news

Calabria news

Brevi dal territorio

ORECCHIE DA MERCANTE ALLE NOSTRE SEGNALAZIONI ! Riproponiamo

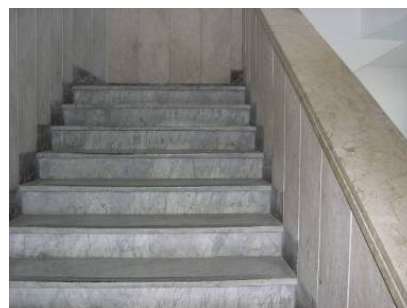
ASCENSORE GUASTO per il P.d.B. Dobbiamo scalare 54 scalini con la borsa pesante per riporre la borsa nell'armadio, ma siamo sicuri che le nostre lamentele e le fotografie arriveranno anche ai Vertici Aziendali.

Assenteista non è solo colui, o colei che è assente, ma anche chi è presente ma non valuta il rischio e non previene, in poche parole non prende decisioni



Per caso siamo andati presso gli uffici RFI di palazzo V.O., l'ascensore nuovo e bello riceve l'ordine per il piano e ti parla: primo piano..., secondo piano.. piano terra...

Ecco la differenza ...



+++++

Il 15 gennaio u.s, un'altra segnalazione di guasto è stata indirizzata:

Al Sig. Pietro Foti Divisione Passeggeri N/I REFERENTE PRODUZIONE BASILICATA/CALABRIA R.C.

Al sig. Capo Settore Responsabile I.d.R. Personale di Bordo Reggio Calabria

con il seguente testo:

Oggetto: segnalazione guasto servizi igienici per personale femminile.

Si segnala alle S.L., per i più urgenti interventi risolutivi, che i servizi igienici riservati al personale femminile presso l'ISP di Reggio Calabria, sebbene ripetute lamentele e segnalazioni verbali, continuano ad essere sempre poco puliti e inadeguati allo scopo.

Si partecipa alla S.L. che, se utilizzato il vaso, essendo guasta la vaschetta di scarico, bisogna munirsi di secchio con acqua e agire anormalmente...

Non servono ulteriori dettagli.... e certo dell'immediata soluzione si porgono i saluti

In allegato le foto che mi sono state recapitate

di seguito lo scambio di missive....

Pasquale Foti

Da: Foti Pietro Roberto a Pasquale Foti

Fammi sapere da chi dipende che intervengo subito? Saluti

Da: Pasquale Foti a Pietro Foti (la risposta)

Alla tua affermazione interrogativa rispondo di rivolgerti a chi paghi l'affitto, o comunque al padrone dell'edificio....o se il contratto non lo prevede, di aprire il portafoglio... al più presto:

questa segnalazione andrà sul giornale: per conoscenza delle colleghe. Saluti

(Qui non si allegano le foto inviate per non offendere la decenza)

+++++

È stata ripristinata la ringhiera in ferro, tranciata abusivamente (il fatto era stato denunciato da RFI alla polizia), che consentiva l'agevole passaggio dei lavoratori dal parcheggio all'interno dell'area ferroviaria, sul passaggio pedonale.

La messa in sicurezza è lodevole, altrettanto indispensabile sarebbe l'intervento di ripristino della sicurezza anche nelle stazioni di Ferruzzano ed Eccellente, per citarne solo alcune, dove l'erba, arbusti, invadono il marciapiedi e mettono repentaglio la

sicurezza di chi deve percorrere quei marciapiedi per svolgere qualche funzione.

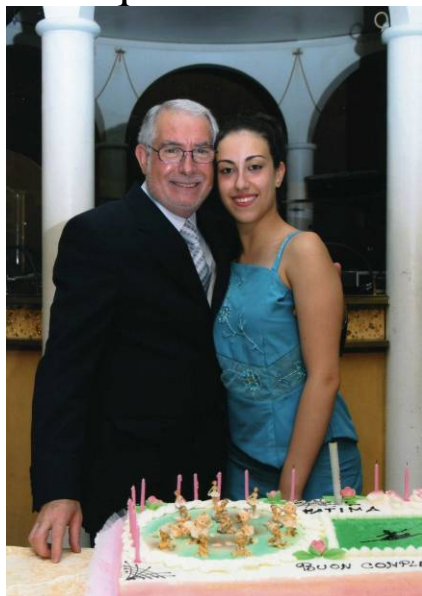


Foto scattate da un viaggiatore



Le foto evidenziano che qualcuno, sistematicamente, lava i panni in mezzo ai binari.

In quiescenza



Nino Ranieri, da tempo utilizzato in ufficio per gravi motivi di salute, ha scelto di essere collocato in quiescenza dal 15 dicembre 2008.

Assunto a Torino Smistamento il 5 settembre 1977, trasferito a Milano Porta Garibaldi il 20 dicembre con la qualifica di conduttore, poi a Sapri negli anni 80 ed infine al Deposito Personale Viaggiante di Reggio Calabria

Nel vocabolario italiano non ci sono parole che possano descriverlo:

- umiltà;
- dedizione al lavoro;
- pazienza;
- Affidabilità;
- rispetto verso tutti,

sono solo una piccola parte di tutte quelle doti insite nella sua persona. La famiglia e il lavoro il punto di riferimento del suo fare. Lo abbiamo sempre visto essere il primo, avvicinarsi per porgerci la mano e per salutare. Sempre una parola dolce accompagnata dal sorriso.

Molto riservato, non ha mai fatto pesare le sue condizioni di salute sullo svolgimento del lavoro, anche se spesso incompreso dai superiori gerarchici; nell'ultimo anno della sua carriera lavorativa gli è stato imposto dalla dirigenza il cambio

di qualifica, per essere utilizzato alla guida di mezzi aziendali (per il trasporto del personale); al medico, onestamente, dichiara di essere affetto da una grave patologia per la quale non è stato più utilizzato sui treni e della quale la dirigenza e il sanitario erano a conoscenza, viene quindi dichiarato inidoneo a questa nuova qualifica, ma ciò gli condiziona la revisione della patente di guida che adesso dovrà rinnovare ogni anno per mantenere la licenza.

Socialmente impegnato, componente di un coro polifonico, finalmente si potrà dedicare a tempo pieno alla famiglia, ai suoi hobby.

Nella foto è insieme alla figlia Fatima, ragazza che abbiamo incontrato spesso sui treni, diretta o proveniente dalla "Accademia Nazionale di danza" che ha sede a Roma.

Ha partecipato a numerose competizioni sia in Italia che all'estero. Attualmente studia per il perfezionamento in danza classica a New York.

Aggiungiamo agli auguri per una serena quiescenza a Nino, anche quelli di successo per la carriera della ragazza che è parte della nostra famiglia.



Mario Griso,

dal 1° gennaio 2009 è "in quiescenza"



Assunto a Milano nel 1972, dopo cinque anni torna a Reggio Calabria da Conduttore e con la qualifica di Capotreno conclude la sua carriera lavorativa.

Leale, sempre sorridente, ti guarda sempre negli occhi, segno che non ha nulla da nascondere. Vorremmo pitturare il quadro della sua immagine ma è già di per sé colorita. Sia nel lavoro che nella vita privata è stato sempre attento nel rispetto reciproco con tutti.

La legalità, la correttezza e la sicurezza sono alcuni dei punti fermi del suo modo di fare e di operare.

Appassionato di arte, attento e curioso nel sapere, ha migliorato le arti osservando il fare degli artisti: egli è un "Artista", le sue mani non stanno mai ferme, sono sempre impegnate: hanno qualcosa da fare, realizzare, migliorare. La passione, capacità e sapienza, gli consentono di realizzare i suoi sogni, produrre belle composizioni che piacciono anche ai più attenti osservatori

Oggi, padrone di tutto il suo tempo libero, gli auguriamo una lunga e serena quiescenza

COME SI LEGGE LA BUSTA PAGA ... in sintesi

Ecco qualche informazione utile
Non è facile leggere la busta paga. Solo chi amministra il personale e conosce la contabilità aziendale sa come operare.

--- La retribuzione vera e propria si compone di tre parti:

*diretta, relativa all'effettiva prestazione del lavoratore;

*indiretta, derivante da specifici istituti contrattuali (per esempio, tredicesima mensilità, quattordicesima mensilità, ferie, festività, permessi retribuiti, ecc.);

*differita, riferita a quella parte della retribuzione che viene accantonata dal datore di lavoro per essere poi consegnata al lavoratore al termine del rapporto di lavoro (trattamento di fine rapporto o liquidazione).

--- Gli elementi fissi della retribuzione sono:

*la paga base, che è la retribuzione minima prevista dai CCNL per le singole qualifiche;

*gli scatti di anzianità, che sono quella parte della retribuzione legata alla permanenza del lavoratore nell'azienda.

(Si deve comunque far riferimento ai singoli CCNL in quanto sono regolamentati in maniera diversa sia nel numero, che nella percentuale o quantificazione come nella durata)

*premi aziendali fissi.

--- Gli elementi variabili sono:

*straordinari; *indennità varie;

*assegni per nucleo familiare

In linea di massima, dal valore lordo mensile, imponibile previdenziale", devono essere detratti i contributi previdenziali e assistenziali destinati all'INPS (per la futura pensione e per la copertura retributiva in particolari situazioni quali malattia, maternità, CIG, ecc.)

la misura è di circa il 10%.

Se il lavoratore è iscritto ad un Fondo Pensione, anche i contributi a suo carico devono essere sottratti.

Il risultato ottenuto, definito "imponibile fiscale" è l'importo su cui viene calcolata l'IRPEF (imposta sul reddito per le persone fisiche) che rappresenta la vera e propria tassazione della busta paga.

Come è noto l'IRPEF è un'imposta progressiva che si ottiene applicando le aliquote in vigore (modificate dal 1° Gennaio 2007) a determinati scaglioni di reddito.

Se il lavoratore possiede altri redditi deve provvedere personalmente al pagamento della maggiore imposta dovuta in relazione al reddito complessivo in sede di dichiarazione dei redditi.

Per quanto concerne l'imposta sul reddito di lavoro dipendente è il datore di lavoro che provvede ad effettuare il versamento allo Stato per conto del lavoratore.

L'imposta viene calcolata sulla retribuzione imponibile che è quella al netto delle ritenute previdenziali ed assistenziali e dell'assegno per il nucleo familiare.

Le trattenute sulla retribuzione mensile imponibile vengono effettuate sulla base degli scaglioni di reddito e delle relative aliquote (vedi numeri sotto riportati).

IRPEF Scaglioni di reddito mensili aliquote: fino a 1250 - 23%; da 1250 a 2333,33- 27%-; da 2333,33 a 4583,33 -38%; da 4583,33 a 6250 41%oltre 6250 43%

Scaglioni di reddito annuali aliquote:

fino a 15.000 -23%; da 15000 a

28000 -27%; da 28000 a 55000- 38%;da 55000 a 75000- 41%; oltre 75000- 43%

Le detrazioni per carichi di famiglia spettano a condizione che le persone cui si riferiscono, ad eccezione dei minori, non posseggano redditi superiori a € 2846,40 annue.

Dovranno essere calcolate le "addizionali regionali e comunali" che sono le ritenute fiscali destinate alle Regioni ed ai Comuni e da questi determinate nell'ammontare (comunque entro determinati limiti fissati dalla Legge Finanziaria).

Sottraendo dall'imponibile fiscale l'imposta netta (imposta lorda meno detrazioni) e le "addizionali regionali e comunali", si ottiene lo stipendio netto, quello che il lavoratore guarda appena apre la busta paga.

Se il lavoratore ha diritto, secondo la composizione della famiglia e del livello di reddito percepito, all'assegno per il nucleo familiare, non essendo tale importo soggetto a tassazione, si aggiungerà direttamente al valore netto sopra detto.

L'assegno è corrisposto dal datore di lavoro per conto dell'INPS.

Alla fine di ogni anno il datore di lavoro calcola l'ammontare dell'imposta complessivamente dovuta dal lavoratore.

L'operazione in questione (conguaglio di fine anno) serve a stabilire se è stata assolta per intero l'imposta. Nel caso le trattenute risultino inferiori a quanto dovuto, viene effettuata un'ulteriore trattenuta pari alla differenza tra quanto dovuto e quanto già versato.

Nel caso contrario il lavoratore viene rimborsato del maggior versamento di imposta effettuato.

<http://picasaweb.google.it/antoninomps/QUANDUCALUNILIFIUMARIFANNUDANNI#>
collegandoti a questo sito puoi visualizzare delle foto che ritraggono una fiammiera in piena...

'A GENTI I RIGGIU

Su' rrigitanu, ma vi garantisciu
chi vuliva mi fussi n' africanu,
pirchè 'sta genti i Riggio na' capisciu :
havi 'nu modu i rraggiunari stranu

Chi ssacciu non ci mmanca 'a 'nteligenza,
ma na' sapi sfruttari, cari amici ;
'u veru rrigitanu sempri penza
mi faci pocu ... e poi sempri mi rici ...

E parra sempri, e ffaci 'u buccazzàru,
e parra e sparra e 'nd'havi po' pi ttutti ;
critica notti e ghiornu paru paru,
ma non duna l'esempiu : si 'ndi futti !...

Infatti, tantu mi 'ndi ricu una,
tutti ggrìrinu e vvonnu 'a pulizzia,
ma non viriti mai 'na pirsuna
chi non ghietta 'a mundizza ammenz'a via...

'A Villa Comunali è 'nu schifiu :
tutti l'aiòli sunnu rruvinati ;
'nc'era 'na cucchia i cigni, santu Diu,
e unu su' stutàru a ccuteddhàti ...

Scassàru e ssi' rrubbàru i pappagalli,
i stàtù i 'ntrapparu ca' pittura ...
ricitimi s'è bberu o cuntù palli :
... mintimundi 'na màschira, ch'è ura !...

E' ura mi virimu ch'amu a ffari
mi 'ndi mintimu un pocu 'a testa o postu,
no mmi facimu sulu i bbuccazzàri
e mmi facimu i sèrii, cchiuttostu ...

Senza ìri ggrirandu tutti i iorna
chi tturisti 'nta Riggio 'nd'havi pocu ;
cu' furisteri veni e ppo' non torna ...
e 'a curpa di cu è ? m'aviti focu ..

Simu raccordu cu' Cumuni è niru,
pirò nuàtri ràmunci 'na manu
pirchè s'annunca n'atru pocu, criru,
s'a barca faci acqua .. ch'a ffundamu !...

'U rrigitanu, ambeci, perdi l'uri
mi critica e mmi parra sempri mali ;
apposta ricu ieu cu' Signuri
quando 'u criàru 'nci misi pocu sali !...

Po' n'atra cosa chi mmi sta' 'ngruppàta
è cchiddhu chi ssuccèri 'nta ll'uffici ;
giuru : pi quant'è bbera 'a Mmecalata
ch'e' 'mpiegati i calassi intra 'a pici ...

Calabria news

I sportelli su' chiusi quasi tutti
pirchè dinnu chi mmanca 'u personali ...
ddhu' 'mpiegatu chi 'nc'esti si 'ndi futti
pirchini s'havi a lèggiri 'u giurnali ...

E i motorini, po', undi i mintiti?
chist'è nn'autru schifiu veramenti :
'nzurdisciunu 'nte strati e non viriti
mi 'ncesti un vardia mi 'nci rici nenti ...

'Nta Riggio sulu non è criticatu
cu' non vali ddu' sordi, amici mei,
sulu si unu è sceccu, s'e' 'mbardàtu
non su' mànginu com'e lapardèi ...

Mentri si esti di ddhi' cristiani
chi 'nta testa hannu un pocu i ciriveddhu
'nci mininu petrati mazzacàni
e lignati 'nta ll'anchi, 'u maricchieddhu ...

Ndèppimu tanti esempi i sta' ggenti : ...
unu i chisti non fu Nicola Giunta ?
'U lottaru 'na vita ddhi' fitenti
chi ppuru ora ch'è mortu havi mi cunta ...

Eppuru haiva un ciriveddhu i chiddhi
chi 'ndi nàscinu unu ogni cent'anni ;
'na 'nteligenza chi rruvava 'e stiddhi ...
e 'u ficinu mi mori 'nta ll'affanni.

Riggitani, iapriti 'i sentimenti :
no 'ndi mangiamu sempri 'nta nnuàtri ;
si ffacimu cusì, tiniti a mmenti
chi 'ndi pàssinu sempri tutti l'atri !...

E ppo' vulimu cuntù, po' parramu
chi 'ndi tràttinu mali tutti quanti :
prima pinzamu mi 'ndi sciarriàmu
e ppo' circamu aiutu a tutti i santi ...

Si vvi ricu 'sti cosi non vulissi
mi va' sintiti, amici rriggitani,
pi sti' quattru palori chi vvi rissi
non va' pigghiàti a malu, manch' i cani ...

Ieu mi vossi sfogari un pochiceddhu
pirchini i 'sta città su' 'nnamuratu,
e ssi ghiaprimu un pocu 'u ciriveddhu
Riggio è 'u locu chiù bellu ru' criàtu !...

Giuseppe Ginestra

*Ringraziamo Pepè Ginestra per la poesia,
il vignettista Michele La Bella per la
rappresentazione grafica e tutti coloro che
hanno collaborato*

Navighiamo nella storia dell'ETR 450 (cliccando sui collegamenti ipertestuali)



L'ETR 450 è un [elettrotreno](#), prodotto dalla [Fiat ferroviaria](#), entrato in servizio sulla relazione [Roma - Milano](#) della rete ferroviaria italiana delle [FS](#) con l'orario estivo del [1988](#). Evoluzione diretta dei suoi predecessori [ETR 401](#) (primo treno al mondo in esercizio regolare dotato della tecnologia dell'[assetto variabile](#) di tipo attivo) e del prototipo [ETR Y 0160](#) - il [Pendolino](#), venne realizzato in configurazione di [convoglio bloccato](#) composto da 9 pezzi. Rispetto a questi ultimi poté fruire di numerose migliorie, fra cui le modifiche ai [carrelli](#) provenienti dall'[Advanced Passenger Train](#) inglese, acquisite e sviluppate da Fiat Ferroviaria.

Il [treno](#) può raggiungere una [velocità](#) massima di 250 [km/h](#) utilizzando gruppi motori distribuiti su tutto il treno (2 per cassa escluso il rimorchio), alimentati da [corrente continua](#) 3000 [volt](#). Grazie ad esso l'[Italia](#) è divenuto il secondo paese d'[Europa](#), dopo la [Francia](#) ad avere in orario treni che superano la soglia dei 200 km/orari. Ha inoltre consentito la riduzione della percorrenza tra Roma e Milano dalle 4 ore e 55 minuti dei treni [Intercity](#) più veloci a sole 3 ore e 58 minuti. Il bilancio di un anno di esercizio, con 1.500.000 km percorsi dalla flotta dei [Pendolini](#) al [1989](#) ha dato luogo ad una sola richiesta di riserva a cui la stampa del tempo ha dato un esagerato e ingiustificato rilievo, con l'immagine di un [E.626](#) che trainava un [pendolino](#) in avaria.

[modifica](#) Le caratteristiche principali

L'elettrotreno ETR 450 rappresenta la *seconda generazione* di Pendolino in quanto mantiene l'aspetto esteriore del progenitore ETR 401 ma ne differisce per molte soluzioni tecniche frutto degli innumerevoli esperimenti effettuati.

La differenza maggiore nella parte elettrica è rappresentata dall'introduzione dell'[elettronica](#) di potenza; Infatti pur mantenendo ancora la [motorizzazione](#) a [corrente continua](#) ha abbandonato la [regolazione reostatica](#) all'avviamento adottando un [Full Chopper](#) per la regolazione continua della potenza.

Per quanto riguarda i dispositivi di [tilting](#) è stata adottata ancora la soluzione dell'azionamento elettroidraulico installato in ogni [vettura](#) ma il comando relativo è stato centralizzato.

[modifica](#) L'esercizio

Dopo un periodo di preesercizio iniziato il [20 aprile 1988](#), con l'attivazione dell'[orario ferroviario](#) estivo, il [29 maggio 1988](#), è entrato in funzione un servizio *non stop* di due coppie di ETR 450 sulla tratta [Roma - Milano](#) come treni di punta del sistema ferroviario italiano, con una percorrenza di 3 ore e 58 minuti. Alla sua introduzione in [Italia](#) venne utilizzato, nella composizione a 6 elementi, come treno di sola 1ª classe, ma successivamente solo tre vetture vennero destinate alla 1ª classe mentre le rimanenti alla 2ª classe. La partenza avveniva simmetricamente da Roma e da Milano alle ore 7 e alle ore 19, con un'offerta di 240 posti.

Con l'orario invernale 1988-[1989](#) la consegna di ulteriori unità ha permesso l'estensione dei servizi dei [Pendolini](#) a [Torino](#) e [Napoli](#). Successivamente la composizione dei treni è stata elevata ad 9 elementi, aggiungendo una rimorchiata, con un'offerta di 340 posti. Con l'attivazione dell'orario estivo, in maggio, venivano attivate anche le relazioni con [Venezia](#), [Salerno](#) e successivamente [Bolzano](#).

Il bilancio dei primi 6 anni di esercizio ha mostrata la grande affidabilità del treno: solo 0,78 guasti per milione di Km, a fronte di 13 guasti x milione delle [E.633](#).^[1]

Oggi viene utilizzato sulle tratte Roma - [Bari](#), [Savona](#) - Roma e Roma - [Ancona](#) - [Rimini](#), dove effettua servizio come *Eurostar Italia*. L'utilizzo sulla [Roma - Milano](#) è cessato nel gennaio [2007](#).

A causa della difficoltà di reperimento dei dispositivi giroscopici di rilevamento, ormai non più costruiti dalla *British Aerospace* che ne deteneva il brevetto, e non reperibili altrove sul mercato, si è preferito disattivare i dispositivi di pendolamento facendo viaggiare gli elettrotreni in [rango "C"](#), con un provvedimento discutibile e vanificando proprio gli scopi per cui è stato progettato il pendolino. In conseguenza la velocità massima è stata limitata a 200 Km/h anche nelle percorrenze su linea [AV](#).

L'analogo problema è stato invece risolto dalla [Deutsche Bahn](#) per i propri VT610 riprogettando il rilevatore di curve e sostituendolo con un più moderno ed economico dispositivo statico.

Il materiale è ormai superato dall'entrata in servizio degli [ETR 460/480](#) e [500](#) ma allo stato attuale è anche sottoutilizzato.

Se vuoi ancora curiosare scopri il SETTEBELLO TEE sul sito http://it.wikipedia.org/wiki/ETR_300

Dalla **SEGRETERIA NAZIONALE FAST** riceviamo e pubblichiamo
FEDERAZIONE AUTONOMA dei SINDACATI dei TRASPORTI – FERRO VIE www.fastferrovie.it

Dal 1° gennaio 2009 in caso di **MALATTIA solo PER GLI OPERAI E GLI APPRENDISTI** devono richiedere al medico curante l'emissione del **mod. OPM** Tale modulo è in duplice copia:

- **OPM/1** “certificato di diagnosi per indennità di malattia”, recante la dicitura “per INPS” **da consegnare o inviare all’INPS entro due giorni dal relativo rilascio.**
- **OPM/2** riportante l’intestazione “per il datore di lavoro” **da inviare o consegnare all’Azienda entro tre giorni dall’inizio dell’assenza.**
- per richiedere **CONGEDO DI MATERNITA’/PATERNITA’ CONGEDO PARENTALE RIPOSI GIORNALIERI “PER ALLATTAMENTO” PERMESSI DELLA LEGGE 104/92 per TUTTI i lavoratori dipendenti**, compresi il personale con qualifica dirigenziale **È NECESSARIO COMPILARE IL RELATIVO MODULO** (i moduli si possono trovare su:
 - www.inps.it/Modulistica/homepage.asp
 - sul sito www.fastferrovie.it cliccando su Toscana
 - richiederlo alla nostra sede Tel. FS 967/3870 Tel. Telecom 055/486515)

Una copia del modulo presentato va restituita al datore di lavoro debitamente vidimata

dall’INPS: Chi già fruisce dei congedi o permessi suddetti deve comunque rinnovare la sua richiesta all’INPS entro e non oltre il 31 gennaio 2009, altrimenti potrà godere di tali condizioni solo dopo la data di presentazione della domanda all’INPS. **MODULISTICA Mod. SR01** – per domande di congedo di maternità/paternità; **Mod. SR23** – per domande di congedo parentale; **Mod. SR07** – per domanda di permessi per l’assistenza a figli o affidati minorenni in condizione di disabilità grave; **Mod. SR08** – per domanda di permessi per l’assistenza ai familiari in condizione di disabilità grave; **Mod. SR09** – per domanda di permessi per lavoratori in condizione di disabilità grave.

Per ogni ulteriore informazione siamo a Vostra disposizione

Se ci toccano il portafoglio protestiamo... ma quando saremo tutti uniti ?

Carissimi tutti, ognuno è artefice del proprio destino, di quello della propria famiglia e della nostra di ferrovieri. Non facciamoci prendere dal panico, ma se non ci rifiutiamo, o non riusciremo ad uscire allo scoperto per tutelare i comuni interessi quali la salute e qualche diritto ancora consolidato scriveranno una nuova normativa e la nostra fine.

Sistematicamente registriamo casi di responsabilità penale soggettiva e quando un Giudice applica la legge, ci chiederà di rispondere delle nostre azioni non ci sarà giustificazione di sorta che potrà esentarci da responsabilità.

Le RSU riunite a Firenze il 19 gennaio hanno redatto una serie di punti e valutano che

--il comportamento aziendale, relativamente a tutte le questioni legate allo svolgimento del lavoro del Personale si è ormai palesato in maniera arrogante ed unidirezionale, senza nessun confronto con i lavoratori e le rappresentanze sindacali ad ogni livello;

--la ripartizione della Produzione, realizzata secondo logiche aziendali di totale divisione tra gli Impianti, in modo specifico legata alla tipologia del lavoro, ha creato una situazione peggiorativa in tutti i depositi, realizzando condizioni di forte sofferenza per mancanza di personale in alcune realtà, affiancate a situazioni ragguardevoli con la “cassa integrazione” in altre località;

i turni di lavoro sono generalmente peggiorati, sono turnificati servizi fuori normativa e fuori dai dettami contrattuali, il diritto al pasto spesso non è garantito, se non addirittura eliminato;

--la situazione di generale “deregulation” nella gestione giornaliera del Personale è tale da non registrare più occasionali violazioni delle normative di sicurezza e dell’orario di lavoro, ma sistematiche programmazioni di prestazioni lavorative fuori norma o comunque estese fino ai limiti massimi fissati dal CCNL e dal DLGS 66/2003, che purtroppo vedono anche il coinvolgimento attivo e diretto di lavoratori.

Le RSU e i Lavoratori presenti ribadiscono che esiste negli Impianti un malcontento diffuso, che si dovrà tradurre in termini immediati nella volontà di attuare tutte le iniziative tendenti ad opporsi all’arroganza aziendale

In attesa di quanto predetto, si intende allargata a tutto il territorio nazionale l’iniziativa già in atto nell’ISP di Firenze SMN di lavoro a normativa, da estendere a tutti gli Impianti del PDB, a partire dal 30 gennaio

p. v., per la durata iniziale di 10 giorni. In attesa di ulteriori iniziative, i presenti sostengono in modo totale la proclamazione dello sciopero del PDM e del PDB di Milano, riaffermando la necessità di giungere alla proclamazione di un Sciopero Nazionale dell’intero Settore Bordo, sia N/I che TMR.

-Si ritiene inoltre necessario rivendicare l’immediata stabilizzazione dei contratti di apprendistato professionalizzante dei Lavoratori attualmente impegnati nel PDB, per permettere agli stessi agenti utilizzati negli attuali turni AV o in quelli di presumibile futura istituzione di esprimere il concetto di scelta o di volontarietà, anche in funzione di eventuali trasformazioni Societarie interne o esterne al Gruppo FS.

-In riferimento a quanto comunicato dalla Società FS rispetto al progetto di agente unico, si rigettano i punti relativi alla modifica degli accessori ai treni, alla modifica del modulo di scorta, oltre ad evidenziare l’imprescindibile necessità di un concreto percorso di trattativa rispetto alle attribuzioni da affidare al Capotreno sui treni della flotta ETR.

Inoltre si ribadisce la netta contrarietà a quanto ipotizzato nel predetto documento aziendale, in relazione alla modifica dell'articolazione del lavoro notturno.